

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	7791571008
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Infratel Italia
Nome RPCT	Francesco
Cognome RPCT	SPROVIERI
Qualifica RPCT	Dirigente
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	20/09/2025
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	no
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Lo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato da Infratel Italia può ritenersi sostanzialmente adeguato. La Società continua, invero, a porre particolare attenzione alla strategia anticorruzione già da tempo implementata, garantendo il costante aggiornamento e attualità delle diverse componenti del Sistema di controllo integrato. Invero: - il Codice Etico e la Parte Generale del MOGC sono stati recentemente aggiornati (ottobre 2024) - la Parte Speciale del MOGC è stata revisionata e implementata con riferimento alle novità nel tempo intervenute nel D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, ai Progetti PNRR. Alla data di stesura della presente Relazione, la PS revisionata e aggiornata è in fase di approvazione da parte dell'Organo amministrativo della Società; - il Sistema di segnalazione Whistleblowing, aggiornato nel mese di marzo 2024 in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/2024 e alle LLGG adottate dall'ANAC e da Capogruppo, è pienamente operativo. Le relative prescrizioni sono state oggetto di ampia divulgazione sia all'interno che all'esterno dell'Azienda. Non sono pervenute segnalazioni (salvo n. 1 che è apparsa all'evidenza inconferente e inammissibile per i contenuti, del tutto estranei non solo alla normativa di riferimento ma alla realtà di Infratel); - il conflitto di interessi è stato adeguatamente gestito attraverso l'adozione di apposito Regolamento, volto a dettare una disciplina più stringente sul punto, in conformità alle LLGG adottate da Capogruppo e alle indicazioni del DTD, oltre che alla normativa di riferimento; - la misura della incompatibilità successiva è stata implementata alla luce delle LLGG adottate dall'ANAC con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024; - non sono state rilevate particolari criticità nell'attuazione delle misure di prevenzione (generali e specifiche) che risultano ben recepite dall'Azienda, come emerso (i) dalle Schede Informative annuali inviate, allo stato, dai Referenti Anticorruzione, (ii) dalle attività di monitoraggio effettuate nel corso del 2025, direttamente dal RPCT nonchè per il tramite dei predetti Referenti Anticorruzione e della Funzione Internal Auditing della Società e di Capogruppo, da cui risulta una sostanziale conformità ai principi e protocolli di controllo/prevenzione adottati. Sono state comunque individuate aree di miglioramento con riferimento alle quali sono stati definiti i necessari interventi/azioni correttive, la cui effettiva esecuzione sarà oggetto di specifico monitoraggio;
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Il PTPC è stato positivamente attuato. Non si sono riscontrate particolari criticità nell'attuazione del Piano.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	A far data dal 19 settembre 2025 (giusta delibera del CdA), l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è stato affidato a un dirigente del Gruppo Invitalia, il Dott. Francesco Sprovieri, che ha sostituito il precedente RPCT (Dott. Marco Marra Marcozzi). I due Responsabili hanno collaborato fattivamente e fruttuosamente in fase di "passaggio di consegna", determinante in una società così complessa come Infratel Italia. La scelta è ricaduta sul predetto Dott. Sprovieri anche al fine di creare un presidio comune alle società facenti parte del Gruppo, in cui il predetto ricopre identico ruolo (Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo).

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Nessun fattore particolare ha ostacolato l'azione del RPCT, anche se si ritiene che una maggior intensità delle attività formative-informative, da somministrare ai dipendenti, potrebbe costituire un fattore agevolativo della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza.
-----	---	---

SCHEDE PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	Sono stati eseguiti i monitoraggi sulle misure generali e specifiche programmate per l'anno 2025 e non si sono riscontrate particolari criticità.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.)(più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	

2.B.8	Aree di rischio ulteriori		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) -	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.000 0	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	No	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	Il Piano è comunque allineato ai principi di riferimento e ai criteri attuativi definiti, in ottica di direzione e coordinamento, da Invitalia S.p.A. nei propri Piani Anticorruzione ai fini dell'attuazione della normativa nell'ambito del Gruppo.
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO		
3	MISURE SPECIFICHE		

3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)	Sono state previste misure specifiche, ad esempio, in relazione ai processi di: Rapporti con soggetti appartenenti alla P.A.; Gare di affidamento; Gestione della Commessa di tipo "intervento diretto" e di tipo "incentivo"; Gestione della Commessa/Progetto di manutenzione. Tali misure sono volte a garantire la segregazione dei compiti e delle responsabilità; la documentabilità e tracciabilità dei processi e delle attività previste; la corretta definizione e il rispetto dei poteri autorizzativi e di firma, dei ruoli e delle responsabilità.	Si rileva, inoltre, che sono state adottate misure specifiche, indicate nel Piano, in relazione a ciascuno dei processi/attività che, all'esito dell'attività di mappatura, sono stati considerati esposti al rischio corruttivo. Le misure indicate sono corroborate da specifiche procedure aziendali interne che costituiscono parte integrante del PPCT e della Parte Speciale del MOGC adottato da Infratel ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012, oggetto di revisione nel corso dell'ultimo biennio e di cui è stato approvato l'aggiornamento nel corso del 2025.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente o Società trasparente”	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	In attuazione di quanto previsto dall'art. 28, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 e della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, attraverso il link inserito nella Sottosezione "Bandi di gara e contratti" è stato assicurato il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale di Infratel e la BDNCP contenente gli atti, i dati e le informazioni relativi ad ogni singolo affidamento effettuato. Nella piattaforma di gare e appalti (PDA) utilizzata da Infratel ("InGate" raggiungibile all'indirizzo https://ingate.invitalia.it) sono pubblicati per singolo affidamento, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché gli atti, i dati e le informazioni relativi ad ogni singolo affidamento effettuato.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente ", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	Non è presente

4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	Non applicabile. Nel mese di luglio 2017 la Capogruppo Invitalia ha emesso un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato ed è, pertanto, da considerare «società quotata» ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. p), del D.Lgs. n. 175/2016. In seguito al rimborso del predetto prestito, nel mese di novembre 2022, Invitalia ha emesso un nuovo prestito obbligazionario, di pari importo e della durata di 3 anni, non subordinato e non garantito, destinato esclusivamente a investitori istituzionali e professionali e qualificato come “social bond”. Ne consegue che, a decorrere da tale data, le disposizioni in materia di trasparenza e, in particolare in materia di accesso civico, non sono più applicabili all’Agenzia e alle sue controllate, tra cui Infratel, in virtù di quanto previsto dall’art. 2 bis, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 33/2013 e dall’art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016 citato.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	Non applicabile (cfr. quanto sopra riferito riga 4.C.). È comunque pervenuta n. 1 richiesta di accesso civico generalizzato, cui è stato riscontro negativo per i motivi sopra indicati.
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	No	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Il monitoraggio avviene con cadenza periodica e ha riguardato tutti i dati della "Sezione trasparenza" presente sul sito istituzionale, che, in raccordo con i referenti anticorruzione, è aggiornato tempestivamente. Al riguardo, come sopra indicato (4.C), gli adempimenti ex D.Lgs. n. 33/2013 non sono più applicabili alla Società, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato da parte della Capogruppo Invitalia, a cui è seguita una successiva emissione nel novembre 2022.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all’attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Sì	Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241 e in ossequio alle disposizioni di cui alla Convenzione PNRR e alle “Linee Guida emanate dal DTD, Infratel, in qualità di Soggetto Attuatore di progetti finanziati nel quadro del PNRR, ha posto in essere attività di informazione e comunicazione volta a garantire un’adeguata visibilità agli interventi e trasparenza nell’utilizzo dei fondi medesimi (cfr. https://www.infratelitalia.it/infratel-italia-per-il-pnrr)
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Dalle verifiche svolte è emerso il rispetto degli obblighi di trasparenza da parte della Società, che nel tempo si è allineata alle scelte operate da Capogruppo.	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		

5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	Nel corso dell'anno 2025, nell'ambito del percorso di welcome training, sono state erogate, con il supporto della capogruppo Invitalia, sessioni formative nei confronti dei neo assunti che hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: - Compliance: Conflitto di interessi e Anticorruzione - Modello 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti Inoltre, come da prassi consolidata in Infratel, si è provveduto a consegnare alle risorse neoassunte il Codice Etico attualmente in vigore, unitamente agli altri documenti aziendali rilevanti, e a renderlo noto, come previsto in apposite clausole contrattuali, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno prestato o prestano servizio in favore o presso la Società. È stata inoltre implementata dalla Capogruppo una piattaforma informatica e-learning (AcadeMy Invitalia) che garantisce un aggiornamento costante non solo per le nuove risorse, ma per tutto il Personale del Gruppo attraverso contenuti formativi asincroni, sempre disponibili per gli utenti. In particolare è stato predisposto il corso specialistico avente a oggetto "Il Valore dell'incentivo", di cui hanno usufruito alcune Risorse aziendali.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Sì	Come indicato al punto 5.A, l'attività formativa è stata garantita dalla Capogruppo Invitalia, anche in virtù di specifici contratti di servizio in tal senso.
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	Le nuove modalità di erogazione e-learning hanno consentito una più agevole fruizione da parte delle Risorse aziendali, che hanno dato riscontri positivi.	

6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	4	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	316	Alle risorse interne si aggiungono 33 unità "atipiche" (di cui 5 distaccati, 3 lavoratori autonomi e 25 collaboratori)
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)	Fermo restando che tutti i poteri direttivi e autoritativi sono accentrati nell'Organo amministrativo (CdA, AD e DG), di per sé soggetto a modifica nella composizione alla naturale scadenza (da ultimo rinnovata in data 18/10/2023, mentre la figura del DG è stato istituita nel mese luglio 2024), si segnala che tutte le posizioni organizzative ricoperte in Infratel Italia sono connotate da altissime specializzazioni professionali, che poco si prestano a misure quali la rotazione ordinaria del personale, che potrebbero compromettere la funzionalità di attività ad elevato contenuto tecnico. Pertanto, la Società attua, come principio di controllo interno, di portata generale, la segregazione delle funzioni e delle responsabilità, considerata dall'ANAC un'efficace misura alternativa alla rotazione, in virtù della quale le funzioni aziendali deputate al controllo sono separate e distinte da quelle operative.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2025, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2025) (<i>domanda facoltativa</i>)		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Nel corso del 2025 ,risultano acquisite tutte le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità da parte dei dirigenti e di coloro che ricoprono cariche di vertice all'interno della Società (tra cui i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza). Al riguardo sono stati effettuati controlli a campione rispetto ai quali non è emersa alcuna anomalia o violazione.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Cfr. riga 7.A.

9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	La Società aderisce al Contratto collettivo nazionale per impiegati e quadri del Gruppo Invitalia che prevede espressamente che debba essere richiesta l'autorizzazione per lo svolgimento di eventuali altri incarichi, pur non essendo previste modalità specifiche di comunicazione degli stessi.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Sì	Infratel, oramai da tempo (ottobre 2018), ha adottato la procedura interna dedicata alla gestione delle segnalazioni Whistleblowing, che è stata implementata e aggiornata nel tempo, su proposta del RPCT in collaborazione con l'OdV, nell'ottica di garantire non solo il costante rispetto e la maggior compliance alla normativa di riferimento di cui al D.Lgs. n. 24/2023 e alle indicazioni fornite dall'A.N.A.C, ma altresì un coordinamento e armonizzazione con quanto previsto, in proposito, dalla Capogruppo con appodite Linee Guida. La procedura aggiornata è stata adeguatamente diffusa, attraverso apposita informativa, all'interno dell'Azienda. Si è provveduto inoltre a diffondere chiare informazioni sui canali, le procedure e i presupposti per effettuare le segnalazioni (interne ed esterne) attraverso la relativa pubblicazione sul sito istituzionale Sezione "Segnalazioni di illecito - whistleblowing".
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		Le segnalazioni possono essere inviate, oltre che per il tramite della piattaforma informatica (in forma scritta e orale), attraverso la posta ordinaria (in triplice busta chiusa) nonché attraverso incontro diretto con il RPCT, che può essere richiesto con le predette modalità.
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	Il codice di comportamento della società è rappresentato dal Codice Etico adottato ai sensi della D.Lgs. n. 231/2001, aggiornato da ultimo in data 29 ottobre 2024.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Sì	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se, nel corso del 2025, sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se, nel corso del 2025, sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	

12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se, nel corso del 2025, sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Nel Codice Etico della Società nonchè nel Piano, sono state indicate le modalità organizzative e gestionali ritenute più idonee per rendere effettivo il divieto di <i>pantouflage</i>, che sono state allineate alle recenti Linee Guida adottate dall'ANAC con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024. In particolare si prevede al riguardo: - l'inserimento di apposite clausole nei contratti di assunzione del personale che prevedano specificatamente il divieto di pantouflage; - l'obbligo, per il personale a cui, in base a deleghe, siano stati attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali, di sottoscrivere - al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico - una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; - l'inserimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti della Società, in violazione del predetto divieto; - l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente. Al riguardo il RPCT ha effettuato, con esito positivo, specifici controlli.